

NOTIZIARIO DI CONSCIO

Santuario Natività Beata Vergine Maria

Via Chiesa, 20 - 31032 Conscio di Casale sul Sile (TV)

Sito **aggiornato**: www.conscio.it

Parroco **don Fabio Bergamin** cell. 331.4236438

*** Mail del parroco: yamlague@gmail.com



NP dal 03 al 12 maggio 2020

TROVARE LA PORTA

(IV Domenica di Pasqua - Gv 10,1-10)

È un Vangelo, quello di questa domenica, molto ricco (come tutti del resto!), e che apre una montagna di riflessioni, tematiche. Ma lo sguardo cade inevitabilmente su questa affermazione: "egli chiama ciascuna per nome e le conduce fuori". Ha un che di ironico, forse ci fa addirittura fastidio che il Signore ci prometta di condurci fuori e siamo ancora dentro alle nostre case. Sembra di

risentire l'eco del Vangelo di qualche domenica fa: la risurrezione di Lazzaro. Lì Gesù chiama per nome l'amico (chiama le sue pecore ciascuna per nome!) e gli dice, gli ordina di venire fuori dal sepolcro.

Anche lì una promessa (esci, vieni fuori), eppure siamo rimasti nelle nostre case. Certo i provvedimenti del governo sono un'altra cosa, però...

Forse tutto questo "gioco" tra speranza e realtà comincia a stancarci, a portarci a un sano realismo da una parte, ma anche a un po' di esasperazione, di stanchezza, incertezza. Se poi ci si mette anche il Signore a favorire questo "gioco" sembra cadere tutto.

Siamo, potremo chiamarlo così, in una situazione di mezzo, non si sa con certezza come andrà a finire, ci sentiamo impotenti di fronte a tutto. Siamo incerti sul futuro, se riusciremo ad uscire e come ne usciremo. E ci sono tan-

te voci che ci promettono qualcosa: voci politiche, religiose, scientifiche; tutte (speriamo!) che vogliono il nostro bene!

Alcune forse ci hanno deluso, altre voci che aspettavamo non sono arrivate. Altre che per farsi sentire hanno alzato il tono (a nessuno piace essere l'uomo-pecora ricordiamocelo).

Eppure tutti in questo tempo, potenti e non, autorevoli e non ci siamo scoperti vulnerabili. E seppure sulla stessa barca, come ci ha ricordato papa Francesco, sta già venendo fuori il "male", chi se ne sta già approfittando della situazione (ladri e briganti!?). E anche di fronte a questo, oltre ad arrabbiarci, ci sentiamo impotenti e soli, pur vivendo con qualcuno magari.

"L'imprevisto" di questa emergenza rischia ancora di più di accentuare quella solitudine tanto temuta (e a volte ricercata per scappare dallo stress!), che nei nostri discorsi, in vari modi e contesti emerge. Un esempio molto semplice ma che dice molto e che era emerso durante gli incontri del cammino sinodale delle nostre parrocchie, è che a volte non si conosce nemmeno il vicino di casa (o quelli con cui viviamo insieme, la nostra famiglia!).

Il recinto che con tanto sforzo abbiamo reclamato e che ci siamo costruiti per proteg-



gerci e sentirci sicuri a più livelli rischia di trasformarsi in gabbia. E ora (giustamente e per fortuna) abbiamo bisogno di non sentirci soli, abbiamo bisogno di relazioni. Ma per fare questo dovremo uscire nel nostro "pascolo", nella nostra vita. E qui ritorniamo: o perdiamo la speranza o decidiamo di prendere in mano questo tempo, come sempre nel nostro piccolo.

Altrimenti quel "andrà tutto bene" rischia di diventare un mero slogan che però ci fa sbattere addosso ad un recinto e girare intorno. Prendere in mano questo tempo significa per noi oggi ascoltare la voce giusta che è quella del Signore, perché unica ed è l'unica che ci chiama per nome!

Gesù è la porta da attraversare per uscire alla vera libertà di noi stessi, di quello che siamo, ma non solo. Gesù è anche la porta, ed è qui la "novità" di Giovanni secondo me, che permette al vero Pastore di entrare, che permette al Padre di entrare nella nostra vita! (che bello!) Gesù diventa la porta da attraver-

sare con il Padre, Lui che solo ci conosce sul serio.

Ma tutto questo si realizzerà subito? Come sempre no! Come sempre è un cammino (ci vuole tutta la vita). Ed è bello così, perché la vita non è un pascolo da brucare e distruggere così e via, ma è qualcosa da gustare e assaporare. Se pensiamo ai segni dei Vangeli delle domeniche scorse: bende e sudario, i segni dei chiodi, lo spezzare il pane sono stati per i discepoli porte da attraversare, da gustare un po' alla volta per giungere a esclamare: Ah! Ma è il Signore!

Il pascolo dove la porta (Gesù) ci permette di andare è la casa, la vera dimora dove lui ci prepara il posto cioè nel cuore del Padre, dove Dio è Dio e noi siamo noi, dove saremo liberi. Abbiamo bisogno di questo Pastore e la sua meta è sicura!

don Riccardo De Biasi

COMUNICAZIONE DEL VICARIO PER LA PASTORALE don MARIO SALVIATO

Treviso, 29 aprile 2020 - S. Caterina da Siena, patrona d'Italia

Carissimo confratello,

il permanere della sospensione delle celebrazioni e di qualsiasi forma di assembramento continua a chiedere di modificare, in alcuni casi di sospendere, alcune iniziative messe da tempo in calendario. Evidente come a tutti risulti faticoso il proseguire di tale situazione, ma ciò non deve impedire – come avvenuto finora – alle persone e alla nostra Chiesa di alimentare la fede e di condividere nei modi possibili. Ne faccio cenno qui di seguito, invitandovi ad informare attraverso i mezzi finora usati le comunità parrocchiali e le Collaborazioni Pastorali.

- 1. Rosario nel mese di maggio.** Tradizionalmente è il mese nel quale molte persone, personalmente, in famiglia, o presso i capitelli recitano il Santo Rosario. Papa Francesco, nella sua breve Lettera a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020 (25 aprile 2020), scrive: «È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire». Uno di questi schemi l'ha predisposto l'Ufficio liturgico diocesano. Lo si può trovare nel sito della diocesi, all'interno dell'area dedicata alla preghiera nel Tempo Pasquale. Presenta dei brevi testi evangelici a commento dei singoli



Misteri e suggerisce per ognuno di essi una specifica intenzione di preghiera; segnala pure delle attenzioni se il Rosario lo si recita in famiglia con dei bambini.

Ricordo che è da evitare per questo mese la recita del Rosario comunitario presso i capitelli, visto che pure per le celebrazioni dei funerali non si può superare il limite di 15 persone.

2. **Domenica 3 maggio: Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni.** Verrà trasmessa su Antenna 3, alle ore 9.30, la S. Messa presieduta da don Giancarlo Pivato, responsabile del Centro Diocesano Vocazioni (CDV) e della Comunità Vocazionale del Seminario Diocesano con sede a Cendon di Silea. Continuiamo a chiedere al Signore il dono che ad ogni uomo e donna della terra sia dato il dono di rispondere alla vocazione che il Signore gli rivolge, soprattutto per chi è chiamato al ministero sacerdotale, al diaconato permanente, alla consacrazione religiosa o monastica. In continuazione con questa Giornata Mondiale, **sabato 16 maggio, alle ore 20.45**, via streaming (su sito e youtube della diocesi) verrà proposta una **Veglia di preghiera per le vocazioni** promossa dal CDV e dall'Ufficio di Pastorale Giovanile. Presieduta dal Vescovo e vissuta come terzo appuntamento di preghiera di quest'anno pastorale per i giovani di tutta la diocesi, sarà eccezionalmente trasmessa via web. Il significativo numero di presenze di giovani alla veglia della Giornata Mondiale della Gioventù, il sabato vigilia delle Palme, ugualmente offerta via streaming, fa sperare ancora in una loro buona partecipazione.
3. **Martedì 5 giugno: pellegrinaggio diocesano alla Basilica del Santo – Padova.** Si comunica fin d'ora che purtroppo quest'anno lo si dovrà attuare in forma ben diversa. Alle 18.00 il vescovo Michele presiederà la S. Messa all'interno della Basilica, presenti solo alcuni sacerdoti e alcuni fedeli della diocesi. Si vedrà nelle prossime settimane di costituire tale gruppo che parteciperà in rappresentanza della Chiesa di Treviso. Sarà comunque possibile unirsi in preghiera dalle proprie case grazie alla diretta della celebrazione su:
 - **Televisione: Rete Veneta** (canale 18);
 - **Sito web:** <https://www.santantonio.org/it/webcam-arca-del-santo>
 - **Youtube "Messaggero di sant'Antonio":**
<https://www.youtube.com/channel/UCQQL3h69fXJ4klcMvSZBt8A>
4. Per quanto riguarda le **attività estive per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani**, vale ancora quanto ho scritto nei giorni scorsi: *«resta tuttora prematura qualsiasi programmazione di proposte estive come finora attuate»*. Ciò non significa che nulla si potrà fare, ma che si sta riflettendo e dialogando su cosa sarà possibile suggerire e promuovere, consapevoli comunque che tutto dovrà avvenire sempre nel rispetto delle ferme norme sanitarie circa la libertà di movimento e l'*abitare* ambienti comuni (oratori, case alpine, ecc.). Per ora continua la riflessione da parte dell'ufficio di Pastorale Giovanile ed il confronto con le Associazioni e con altre diocesi, prendendo atto di quanto i progressivi DPCM e la Regione Veneto vanno indicando.



MESE DI MAGGIO - MESE MARIANO

Affidiamo alla recita del **Rosario** in famiglia: **il nostro paese, la parrocchia, le famiglie e i defunti del nostro paese** (*in questo periodo* **IDO ZANARDO, "NORI" CAPPELLETTO, Fr. FRANCESCO "CHECO" ROSSI e Padre MARIO BASEGGIO**). Ci facciamo aiutare da una delle preghiere suggerite da **Papa Francesco**.

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel

servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. **Amen.**



CELEBRAZIONI DAL 03 AL 12 MAGGIO

Domenica 03 maggio IV D. Pasqua	Criveller Pietro e Virginia
Domenica 10 maggio V D. Pasqua	Criveller Michele, p. Tarcisio; Criveller Antonio e defs fam. Criveller; defs fam. De Marchi e Carmello Orfeo; Mometti Graziano; Toffoletto Ruggero.
Martedì 12	Defs fam. Sartoretto Fausto – Rossi Simone e Giuditta, Zanatta Giovanni, suor Giuseppina e Isetta

OFFERTE dal 16 febbraio al 30 aprile: per la Chiesa € 50,00 – Utilizzo ambienti € 270,00

Da due settimane il sito www.conscio.it è costantemente aggiornato